



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVITO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
VIALE DELLA RESISTENZA -87050 ROVITO (CS)
Tel/Fax. 0984433017 Tel 0984433890 CF 98043000789 CM CSIC85300P
www.icrovito.it e-Mail csic85300p@istruzione.it icrovito@virgilio.it

Prot. n 4886 del 12 NOVEMBRE 2009

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO RELATIVO

- A) MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA(lettera d del'art 6 del CCNL);
- B) I CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA(lettera h dell'art. 6 del CCNL)
- C) CRITERI E MODALITÀ RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO (lettera i dell'art 6 del CCNL) .

L'anno duemilanove, il mese di novembre, il giorno undici presso l'Istituto comprensivo di Rovito , , in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il CCNL 2003-2005;

VISTO il CCNL relativo al biennio economico 2002/2003;

VISTO il CCNL relativo al biennio economico 2003-2005

VISTO IL CCNL relativo al quadriennio economico 2005/2009 e biennio economico 2006-2007

VISTO IL POF relativo all'anno scolastico 2009/10;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008;

RITENUTO che nell'istituto debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia e efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione del personale,

tra

Oliverio Mario Giovanni , Dirigente scolastico in rappresentanza della parte pubblica

e

Rosalba Rosanova, Mario Caferro, Scarnati Giovanni per la Rappresentanza sindacale unitaria,

Aiello Maria Francesca in rappresentanza delle OO.SS. provinciali U.I.L , Enzo Arcuri in rappresentanza dello SNALS

Luciano Cannataro in rappresentanza della FLC C.G.I.L.

SI CONVIENE E STIPULA LA SEGUENTE IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO

PARTE GENERALE

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo determinato che indeterminato.

ART. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto ha la durata di un anno dalla data di stipula. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

ART. 3 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Le parti, anche su richiesta di una di esse, si incontreranno entro 5 giorni per affrontare nuove esigenze o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto.

A) Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
(lettera h art. 6 del CCNL 2006-2009)

ART. 4 – CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEI COMPITI AL PERSONALE

Nell'assegnazione del personale ai compiti si terrà conto:

- delle esigenze di servizio accertate;
- della professionalità del dipendente;
- della disponibilità dichiarata;
- di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Art. 5 MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL POF

Le parti danno atto che per tutte le attività prevista dal POF la risorsa primaria è costituita dal personale docente interno dell'istituzione scolastica. Per le modalità di utilizzazione si concordano i seguenti criteri in ordine prioritario:

1. Docenti del consiglio di classe per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal consiglio di classe;
2. Docenti interni che dichiarano la disponibilità a svolgere le attività individuate dal Collegio dei docenti e previste nel POF e che presentano un apposito curriculum quando richiesto.

La designazione sarà disposta dal Dirigente Scolastico sulla base della disponibilità dichiarata.

A parità di condizioni la designazione è effettuata tenendo conto delle indicazioni del collegio dei docenti e della distribuzione dei carichi di lavoro. In caso di concorrenza tra più docenti si utilizzerà, a parità dei requisiti professionali, il criterio della rotazione assegnando l'incarico al docente a cui sono stati affidati un numero minore di incarichi

ART. 6 RICORSO A PERSONALE ESTERNO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nel caso in cui la professionalità richiesta dall'attività o progetto non sia presente nell'Istituzione scolastica o sia stata dichiarata la non disponibilità, o quando raccomandato dall'ente erogatore dei finanziamenti (es PON) il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne. I docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste certificate da curriculum riconosciuto idoneo sono reclutati mediante stipula di contratto di collaborazione plurima come da art. 35 del CCNL del 29/11/2007 e decreto interministeriale n.44/2001. Gli esperti esterni in possesso delle competenze richieste e previa presentazione e valutazione del curriculum sono reclutati mediante contratto di prestazione d'opera professionale ai sensi del decreto interministeriale n. 44/2001.

ART. 7 COMPLETAMENTO DELL'ORARIO CATTEDRA

In tutti i casi in cui l'orario cattedra del docente è inferiore alle 18 ore settimanali il completamento avviene attraverso le ore a disposizione secondo un calendario che copra in modo omogeneo tutte le ore di lezione.

Art. 8 SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, i docenti assenti sono sostituiti in via prioritaria con docenti dell'istituzione scolastica. I docenti, salvo il caso in cui sono obbligati, possono dare la propria disponibilità ad effettuare supplenze retribuite con fondi finalizzati. E' data facoltà al docente di fruire di riposi compensativi in alternativa al pagamento, previo accordo con l'ufficio di presidenza e compatibilmente con le esigenze di servizio.

ART. 9 –CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

La sostituzione dei docenti assenti, avverrà secondo il seguente ordine:

1. Docenti tenuti a completamento dell'orario obbligatorio o in compresenza;
2. Insegnanti di sostegno, nel caso in cui gli alunni diversamente abili siano assenti;
3. Docenti contitolari nella classe;
4. Docenti contitolari nel biennio;
5. Docenti contitolari nel plesso.
6. Insegnanti di sostegno, in presenza di alunno, solo nella classe frequentata da tali alunni;

Non è ammesso utilizzare il docente di sostegno, in presenza dell'alunno diversamente abile, per la sostituzione di colleghi assenti in altre classi.

ART. 10 SOSTITUZIONI DA RETRIBUIRE CON FONDI FINALIZZATI

La sostituzione dei docenti assenti da retribuire, avverrà secondo il seguente ordine:

1. Docenti della stessa classe/sezione del docente da sostituire;
2. Docenti della stessa disciplina in servizio nel plesso del docente da sostituire;
3. Docente del plesso. I docenti della scuola dell'infanzia possono esercitare la precedenza attraverso il cambiamento di turno concordato con i colleghi interessati.
4. Docente che ha effettuato il numero inferiore di sostituzioni.

ART. 11 – BANCA DELLE ORE

Si può realizzare una banca delle ore per le attività d'insegnamento che ciascun docente può utilizzare per esigenze didattiche o personali. Il versamento delle ore avviene con prestazione di ore aggiuntive (ad esempio supplenze). Il prelevamento per esigenze personali deve riguardare solo le ore delle proprie classi. Il saldo residuo a fine anno scolastico deve essere pari a zero.

ART. 12– AFFIDAMENTO DELLE ORE RESIDUE

Le ore residue fino a n. 6, in caso di concorrenza tra più docenti disponibili, sono affidate secondo i seguenti criteri:

1. posizione nella graduatoria interna;
2. continuità didattica.

I docenti a cui sono affidate ore residue pari o superiori a 4, al fine di consentire la formulazione di un orario settimanale non penalizzante dal punto di vista didattico, non fruiranno del giorno libero

ART.13 - ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Nell'assegnare i docenti alle classi il Dirigente scolastico deve tenere conto dei criteri stabiliti dal Consiglio di istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti e prevedere la possibilità della mobilità a domanda motivata, interna alla scuola (cambio di classe, di attività).

B) CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI; (lettera l dell'art. 6 del CCNL 2006-2009)

ART. 14 DETERMINAZIONE RISORSE DEL FONDO

Il finanziamento per il 2009-10 carico dipendente è determinato in base ai parametri evidenziati nella scheda 1 allegata e potrebbe subire variazioni a seguito introduzione di nuovi parametri o sistemi di calcolo. L'economia non utilizzata nell'anno precedente ammonta a € 20.588,71.

ART. 15- FONDO DI RISERVA

Viene accantonata, una quota pari a 3,5% del totale del fondo oggetto del presente accordo. Tale somma determinata in può essere utilizzata, senza vincoli, per retribuire attività aggiuntive del personale Docente e ATA effettivamente svolte e non previste all'inizio dell'anno scolastico, previa intesa con la R.S.U.

ART 16 RISORSE PER L'ANNO SCOL . 2009/10

Le risorse per l'anno scolastico 2009/10 per la retribuzione del personale sono così definite nella **scheda 2 allegata** al presente accordo, che ne costituisce parte integrante. Le risorse possono essere rideterminate a seguito dell'entrata in vigore di nuovi parametri e misure di calcolo. La nuova determinazione delle risorse finanziarie verrà portata a conoscenza delle parti sindacali.

ART. 17 LA RIPARTIZIONE DEL FONDO TRA PERSONALE DOCENTE E ATA

Le risorse finanziarie del fondo d'istituto stabilite dall' art. 14 de presente accordo vengono così suddivise:

il **30 %** da destinare al personale ATA (30) /%

il **70%** da destinare al personale docente.(70)%

ART. 18 – RISORSE DESTINATE AL PERSONALE ATA

Le risorse assegnate al personale ATA vengono ripartite nella seguente misura: il **33% per gli assistenti amministrativi** e il **67% per i collaboratori scolastici**.

In modo specifico si concorda :

PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Prelevare dalla somma spettante agli assistenti amministrativi gli importi necessari da aggiungere alle somme che saranno assegnate per gli incarichi aggiuntivi, al fine di affidare n. 3 incarichi agli assistenti amministrativi con compensi paritari di €1032,91 oltre a quello prevista per la titolare di posizione economica ex art. 7 del CCNL 2004/05

Il **67%** della somma rimanente è destinato a retribuire le prestazioni di lavoro straordinario;

Il **33 %** è riservata a retribuire l'intensificazione delle prestazioni.

PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Prelevare dalla somma spettante ai collaboratori scolastici gli importi necessari da aggiungere alle somme assegnate per gli incarichi specifici a fine di affidare incarichi per un importo complessivo di 8.000 € per assistenza di base agli alunni diversamente abili non autonomi; incarichi per assistenza alla persona nella scuola dell'infanzia (supporto per l'uso dei servizi

igienici), incarichi per assistenza agli alunni diversamente abili autonomi nelle funzioni di base; per accoglienza nei plessi in cui il servizio di pre-scuola non viene effettuato dai docenti; €600,00 complessive per disponibilità sostituzione colleghi in plessi diversi dal proprio; La somma rimanente risultante dalla sottrazione dall'importo spettante ai collaboratori delle somme per retribuire le attività elencate in precedenza sono destinate per il 64% alla retribuzione del lavoro straordinario autorizzato da parte del DSGA da certificare da parte del responsabile del plesso o dal Dsga; il 36% per intensificazione delle prestazioni lavorative consistenti in collaborazione con i docenti per l'attuazione dei progetti, piccola manutenzione ordinaria, collaborazione servizio di refezione, pulizia straordinaria.

ART. 19 INCARICHI SPECIFICI

Gli incarichi specifici del personale ATA previsti dall' 47 del CCNL DEL 29/11/2007 vengono attribuiti sulla base di :

1. esigenze dell'organizzazione del lavoro relative alla realizzazione del Piano Offerta Formativa;
2. disponibilità del dipendente;
3. titoli di servizio;
4. titoli di studio ;
5. crediti professionali posseduti.

Gli incarichi specifici, , vengono stabiliti nel numero e con le retribuzioni seguenti:

- Gli incarichi specifici, , vengono stabiliti nel numero e con le retribuzioni seguenti:
- n. 3 incarichi specifici per il personale assistente amministrativo. Il quarto incarico viene attribuito al titolare di posizione economica ex art. 7 del CCNL 2004/05

Il finanziamento della spesa complessiva per gli incarichi deriva dalle risorse specifiche ministeriali assegnate per gli incarichi e dalle risorse prelevate dal fondo (€2302,56 per gli assistenti amministrativi e €5000,00 per i collaboratori scolastici).

Per i collaboratori

A) massimo n. 2 incarichi specifici relativi all'assistenza di alunni h non autonomi per un importo di 800,00 ciascuno;

B) massimo 8 incarichi per il supporto agli alunni **non** in situazione di h nell'uso dei servizi igienici nella scuola dell'infanzia per un importo di €460 ciascuno,

C) massimo altri 8 incarichi per assistenza alunni in situazione di handicap autonomi nella funzione di base per un importo ciascuno di €370,00; D) accoglienza alunni nei plessi non effettuata dai docenti per un importo di 500 €

Solo gli incarichi A e C non sono cumulabili tra di loro.

Nel caso i finanziamenti a disposizione della scuola non dovessero essere sufficienti per retribuire le prestazioni eccedenti l'orario di servizio il personale usufruirà di riposi compensativi.

ART. 20 – COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il compenso forfetario per i collaboratori del dirigente scolastico viene così stabilito:

per il docente con le funzioni di sostituzione del dirigente scolastico un compenso pari a 220 ore (€ 3.850,00); per l'altro collaboratore un compenso forfetario pari a 140 ore (€2.450,00).

I docenti collaboratori non possono cumulare il compenso forfetario quali collaboratori con i compensi orari o forfetari previsti per le altre attività di collaborazione con il dirigente scolastico.

ART 21 COMPENSI PER FINANZIAMENTI PROVENIENTI DA FINANZIAMENTI NAZIONALI E COMUNITARI

Al DSGA verranno corrisposti compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalle UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati. La misura del compenso orario e la percentuale spettante, quando non espressamente prevista dal finanziamento (es. PON) sarà determinata a secondo della complessità amministrativa del progetto finanziato e comunque non può essere rispetto al totale del finanziamento;

per il DSGA inferiore al 3% e superiore al 5% del totale del finanziamento;

Per **gli assistenti amministrativi** gli importi complessivi devono essere non inferiore al 6% e non superiore al 9% del finanziamento ;

per i **collaboratori scolastici** i compensi saranno quelli necessari per assicurare le ore di pulizie e di vigilanza connesse alle attività;

Per il personale i compensi orari non possono essere inferiori a quelli previsti dalla tabella allegate al CCNL vigente, tranne per prestazioni non riconducibili ai profili professionali indicati nel CCNL ed è espressamente previsto dalle indicazioni e linee guide emanate dall'ente erogatore

ART. 22 FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali individuate ed attribuite dal Collegio dei docenti (numero 8) hanno pari dignità e eguale carico di lavoro. Le risorse che saranno assegnate per le funzioni strumentali saranno suddivise in parti uguali tra le funzioni attivate.

C) CRITERI E MODALITÀ RELATIVI ALLA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO (lettera m dell'art 6 del CCNL 2006-2009)

PERSONALE ATA

ART 20- MODALITÀ RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ED ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA.

L'orario di lavoro del personale ATA si articola in 36 ore settimanali distribuite in 6 o 5 giorni settimanali .

Il collaboratori scolastici in servizio nelle scuole dell'infanzia prestano servizio in 5 giorni dal lunedì al venerdì in due turni di 7, 12 ore ciascuno.

Il personale collaboratore scolastico in servizio nella scuola primaria e secondaria di I grado presterà servizio per 6 giorni la settimana, in un unico turno di ore 6 (sei)

Un collaboratore scolastico presterà servizio sui due plessi di Pianette distanti pochi metri l'uno dall'altro secondo il seguente orario : dalle ore 7,45 alle 9,45 plesso Scuola dell'infanzia ; dalle ore 9,47 alle ore 11,45 nel plesso della scuola secondaria di I grado ; dalle ore 11,47 fino al termine del proprio orario di servizio giornaliero nel plesso della Scuola dell'infanzia.

Il personale di segreteria articolerà il proprio orario compatibilmente con le nuove esigenze della scuola, garantendo perciò la funzionalità della segreteria anche in orario pomeridiano, almeno nei giorni in cui sono previsti rientri per attività didattiche e riunioni istituzionali, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.- Il personale che effettuerà due rientri pomeridiani potrà godere di un riposo compensativo da concordare con il D. S. G. A.

ART. 23 ORARIO INDIVIDUALE SU CINQUE GIORNI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

A partire dal mese di Ottobre e sino al termine delle lezioni l'orario settimanale di lavoro del personale amministrativo può essere distribuito su cinque giorni. Tale articolazione deve essere adottata a seguito di richiesta o di esplicita disponibilità del personale interessato. Non più di una unità del personale in organico potrà utilizzare lo stesso il giorno libero.

I recuperi pomeridiani sono di norma programmati per almeno tre ore consecutive ma, qualora esistano particolari esigenze di servizio, sarà possibile articolare l'orario con periodi programmati non inferiori alle due ore con tre rientri pomeridiani, previo accordo con il personale interessato e senza che ciò determini aggravio di lavoro per gli altri dipendenti E' possibile un'articolazione dell'orario plurisettimanale con giorno libero ogni 15 giorni. In tal caso è previsto un recupero settimanale di tre ore.

ART. 24- ORARIO FLESSIBILE

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare un orario flessibile di lavoro giornaliero, che preveda l'anticipo o il posticipo dell'entrata e dell'uscita.

Le richieste sono accolte compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

I dipendenti che si trovino in particolari situazioni familiari o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio, anche nei casi in cui lo stesso orario non venga adottato dalla scuola.

Nel caso di concorrenza di richieste si adatterà il criterio della rotazione che, in questo caso, può essere a scadenza inferiore all'anno scolastico.

ART. 25 - BANCA DELLE ORE.

Si può realizzare una banca delle ore che ciascun dipendente può utilizzare per esigenze. Il versamento delle ore avviene con prestazione di ore aggiuntive all'orario d'obbligo. Il prelevamento per esigenze personali è concesso dal DSGA se non contrasta con le esigenze di servizio. Il saldo residuo a fine anno scolastico deve essere pari a zero.

ART. 26 CHIUSURA PREFESTIVA

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. La chiusura è disposta dal dirigente scolastico quando lo richiede più dei 2/3 del personale ATA in servizio e ne deve essere dato pubblico avviso. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività sopresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;

Spetta al DSGA organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

PERSONALE DOCENTE

ART. 27 – GIORNO LIBERO

Nel caso le richieste di fruizione di un determinato giorno libero dovessero essere eccedenti rispetto alle possibilità derivante dalle esigenze di formulazione dell'orario, si adotteranno, in ordine di preferenza i seguenti criteri compatibilmente con le esigenze didattiche e tenuto conto dei vincoli oggettivi esistenti:

- 1) scelta del giorno libero da parte di personale in situazione di handicap con almeno 2/3 di invalidità;
- 2) del personale che assiste un proprio figlio diversamente abili in situazione di gravità
- 3) del personale con figli inferiori ai 6 anni;
- 4) rotazione annuale
- 5) anzianità di servizio;
- 6) assistenza familiari in situazione di handicap grave;
- 7) esigenze di famiglie debitamente documentate;
- 8) docenti impegnati nel volontariato.

La programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro è funzionale alla realizzazione di progetti approvati dal Collegio dei docenti.

I docenti di scuola secondaria di I grado con orario di servizio pari o superiori a 22 ore (18 ore cattedra + ore aggiuntive) non fruiscono del giorno libero.

ART 28 PERMESSI BREVI

I permessi previsti dal CCNL 29/11/2007 art. 16 possano essere concessi a domanda motivata. Il permesso non può essere negato se vi esiste la possibilità di sostituzione con personale in servizio quando si tratta di attività di insegnamento.

E' possibile, tranne che per le riunioni del collegio docenti, prescrutini e scrutini, chiedere, secondo le modalità sopra enunciate, permessi motivati anche in occasione di riunioni obbligatorie. Le ore così richieste saranno utilizzate prioritariamente per la sostituzione dei colleghi assenti o per attività di recupero sugli alunni della propria classe. Quest'ultima possibilità va comunicata dall'interessato e autorizzata dal Dirigente scolastico.

ART. 29— FLESSIBILITÀ ORARIA

Gli insegnanti possono chiedere al Dirigente scolastico variazioni di orario (scambio del giorno libero e/o scambio di turno nella scuola primaria e dell'infanzia, prolungamento dell'orario in un giorno e riduzione nell'altro per la scuola dell'infanzia) purché sia assicurato il monte ore previsto settimanalmente , anche se ripartito su due settimane, per ciascun insegnante e per ciascuna classe. La richiesta va formulata per iscritto.

ART. 30 — FERIE DURANTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

La concessione delle ferie durante l'attività didattica fino ad un massimo di sei giorni avviene a domanda da inoltrare con almeno giorni tre di anticipo rispetto all'inizio del periodo di ferie richiesto. Essa è subordinata alla disponibilità dei colleghi alla sostituzione di chi fa richiesta di ferie che controfirmano a garanzia la domanda e non deve comportare oneri per l'amministrazione. Nel caso si assenti il docente che firma per garanzia, la concessione si intende revocata. Non saranno concesse ferie in occasione di scioperi del personale.

ART. 31 CRITERI GENERALI PER LA ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI

Si adottano i seguenti criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:

- 1) Tutte le risorse disponibili devono essere impegnate.
- 2) Le risorse vengono ,di norma , ripartite equamente tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e
- 3) secondaria di 1° grado) in base al numero degli allievi ed al numero dei docenti;
- 4) Le attività che danno diritto all'accesso al fondo devono essere inserite nel Piano dell'Offerta Formativa approvato. Altre attività, approvate dagli Organi Collegiali, devono essere, comunque, finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'attività didattica ed educativa dell'istituzione scolastica;
- 5) Le commissioni operative ed i gruppi di lavoro di cui alla delibera del collegio dei docenti del devono impegnarsi in specifiche attività di interesse formativo generale;
- 6) La partecipazione dei docenti alle diverse riunioni delle commissioni e/o gruppi di lavoro deliberate dal collegio dei docenti è riconosciuta ai fini economici;
- 7) Sono riconosciute e compensate tutte le attività di collaborazione e di supporto al Dirigente scolastico (Coordinatori di plesso scuola dell'infanzia e primaria e scuola secondaria di I° grado);
- 8) Sono riconosciute e compensate tutte le attività legate alla realizzazione dei progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto;

ART. 32 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Previa comunicazione di disponibilità ad espletare gli incarichi del docente con dichiarazione del possesso delle competenze richieste o accettazione contestuale nel collegio dei docenti o su invito a presentare domanda, salvo i casi in cui la norma contrattuale prevede procedure diverse oppure tali attività rientrino tra quelle disciplinate dal precedente art. 5 relativo alle modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF, il Dirigente Scolastico individua ed assegna al personale docente gli incarichi per tutte le attività retribuite con il fondo d'istituto. In caso di concorrenza tra più docenti, a parità di requisiti professionali, si utilizzerà il criterio della rotazione affidando l'incarico al docente cui sono stati attribuiti un numero inferiore di incarichi.

ART. 33 ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI.

Il dirigente scolastico assegnerà gli incarichi secondo i seguenti criteri elencati in ordine di priorità:
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- 1) si terrà conto dello svolgimento incarichi per la sostituzione del DSGA;
- 2) di svolgimento di incarichi retribuiti ai sensi dell'art. 47 del CCNL 24.7.2003 e 50 del CCNI 31.8.1999,
- 3) possesso della laurea per l'accesso alla funzione di DSGA,
- 4) possesso di altre lauree,

- 5) partecipazione al corso specialistico per coordinatore di area o di progetto conclusosi con esito positivo,
- 6) servizio svolto

A parità dei suddetti requisiti si utilizzerà il criterio della rotazione.

COLLABORATORI SCOLASTICI :

- 1) per l'incarico di assistenza all'handicap e al pronto soccorso attestati di partecipazione a corsi specifici inerenti l'incarico;

La priorità è attribuita ai possessori di attestati che certificano corsi di durata maggiore e sono rilasciati da Istituzioni ed Enti qualificati. Gli incarichi previsti per assistenza di base ai disabili e per collaborazione con l'ufficio sono affidati al personale in servizio nei plessi in cui esiste la necessità.

ART. 34 - INCARICHI

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto tiene conto dei seguenti criteri:

- professionalità accertata ;
- disponibilità dichiarata da parte del personale
- in caso di eccedenze di domande, a parità di possesso dei requisiti di rotazione annuale.

Art. 35 LETTERA DI INCARICO

1. Per l'accesso al fondo d'istituto il personale docente deve ricevere regolare lettera di incarico da parte del Dirigente Scolastico.

2. L'attribuzione degli incarichi specifici al personale non docente viene effettuata dal Dirigente scolastico, in osservanza dei criteri del presente contratto, sentito il DSGA.

ART. 36 INCIDENZA DELLE ASSENZE SUI COMPENSI

In caso di assenze nel corso dell'anno scolastico pari o superiori a 15 giorni si procede alla riduzione dei compensi di tipo forfetario non rispondenti alle attività effettivamente svolte. La riduzione sarà di un /300 per ogni giorno di assenza.

ART. 37 LIQUIDAZIONE COMPENSI

I compensi verranno liquidati a consuntivo dopo la verifica delle ore da retribuire o delle attività soggette a compenso forfetario risultanti a conclusione dell'anno scolastico registrate dai coordinatori di plesso o in sua assenza dal responsabile di progetto o da relazioni sull'attività approvata dal Dirigente scolastico entro il 31 agosto. I compensi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici vengono liquidati a termine dell'attività didattica e comunque entro il 30 luglio 2009 in presenza dell'avvenuta erogazione del finanziamento o di adeguate disponibilità di cassa.

NORME FINALI

ART. 38. INFORMAZIONE.

Il presente contratto sarà portato a conoscenza di tutto il personale dipendente mediante affissione all'albo di ogni plesso, dagli stessi RSU e dai rappresentanti delle OO. SS.

Letto, approvato e sottoscritto l'11.11.2009

Delegazione RSU

OO. SS Provinciali

Dirigente Scolastico

ALLEGATI che costituiscono parte integrante del contratto:

Scheda1 tecnica/contabile determinazione fondo

Scheda 2 ripartizione fondo;

Documentazione allegata a scopo informativo:Piano di lavoro predisposto dal DSGA; Piano annuale delle attività, POF, Piano provvisorio attività fondo d'istituto.